

GEOTERMIA IN VALDERA UNA RACCOLTA FIRME DA PORTARE IN REGIONE

I sindaci portavoce della battaglia «green»

UNA RACCOLTA firme da portare al tavolo della conferenza dei servizi il prossimo 21 marzo per dire no ai due permessi di ricerca di liquidi geotermici in Valdera. È questa la proposta nata martedì sera durante l'incontro organizzato da Legambiente Valdera al circolo Arci di Cevoli nel comune di Casciana Terme Lari. «Siamo soddisfatti della partecipazione della serata – ha commentato Carlo Galletti di Legambiente – all'incontro erano presenti una settantina di persone arrivate tutte con la volontà di capire meglio quello che potrebbe accadere in questo territorio nei prossimi mesi. Abbiamo parlato dello sfruttamento geotermico e dei possibili rischi per la salute e per l'ambiente. In tanti ci hanno riportato la loro preoccupazione e la sensazione di essere poco informati sull'argomento e noi per questo abbiamo fissato un'altra data.

Mercoledì 15 marzo saremo a Terricciola nella sala Enoteca, ancora a parlare di geotermia». All'incontro pubblico sono intervenuti anche i sindaci di Casciana Terme-Lari, Chianni e Terricciola, tre dei quattro Comuni interessati dai due

INSIEME PER L'AMBIENTE
La strategia dei Comuni stabilita in un incontro con Legambiente: «Abbiamo lanciato due petizioni»

progetti richiesti alla Regione Toscana dalla ditta bresciana Cogeme, e alcuni rappresentanti del comitato difensori della Toscana che hanno riferito ai presenti alcune testimonianze provenienti da altri territori. «Abbiamo deciso di lanciare due petizioni – continuano da Le-

gambiente – una per la conferenza dei servizi prevista per il 21 marzo e una più ampia per un aggiornamento delle norme regionali. Sebbene, infatti, la mozione approvata all'unanimità in commissione ambiente sia passata anche in consiglio regionale adesso servono delle norme più stringenti anche per la geotermia come avviene già per l'eolico o il solare». La raccolta firme avviata durante il primo incontro pubblico proseguirà fino al 21 marzo, giorno in cui è stata fissata la conferenza dei servizi e sarà portata al tavolo dei lavori dai quattro sindaci. I due progetti lo ricordiamo si chiamano «la Fornace» e «Soiana» e interessano Chianni, Terricciola, Casciana Terme-Lari e Capannoli, l'obiettivo della ricerca è quello di trovare potenziali serbatoi geotermici a media entalpia da sfruttare per la produzione di energia elettrica.

Sarah Esposito

